



PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, COMBINARE PIÙ POLITICHE

Quinto seminario di welforum.it

Roma, 14 maggio 2019, INAPP

welforum.it

OSSERVATORIO NAZIONALE
SULLE POLITICHE SOCIALI

Reddito minimo in Europa e in Italia

Massimo Baldini

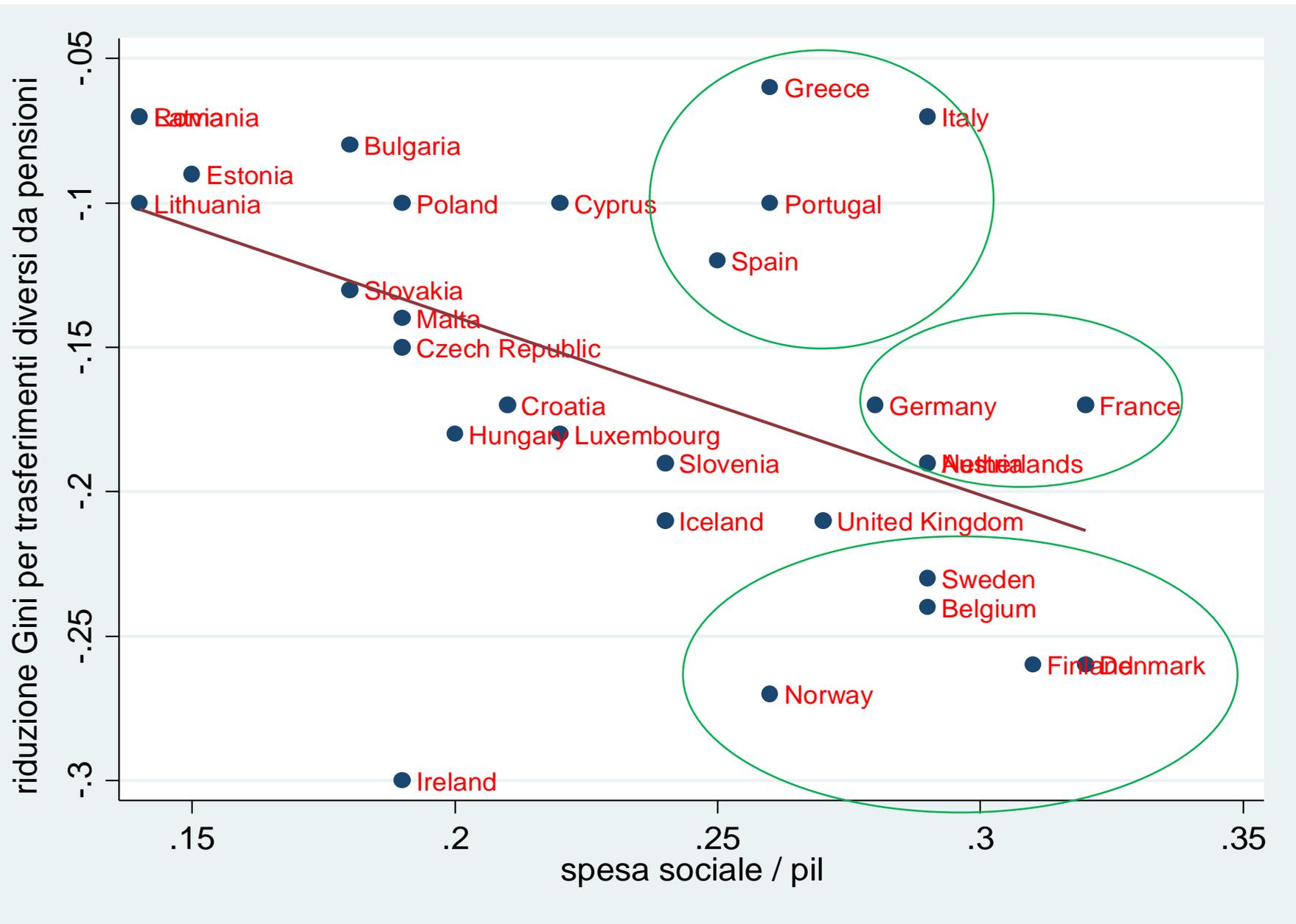
Università di Modena e Reggio Emilia

massimo.baldini@unimore.it

- Spesa sociale: Alcuni confronti con altri paesi europei
- Composizione spesa sociale
- Riduzione povertà prima e dopo trasferimenti monetari
- Ripartizione trasferimenti tra i decili

- → spesa sociale squilibrata verso le pensioni, poco a famiglia e povertà
- → spesa per trasferimenti diversi dalle pensioni poco concentrata a favore dei redditi più bassi.
- → bene aumento stanziamenti per RDC

Italia: alta spesa sociale, ma poco redistributiva

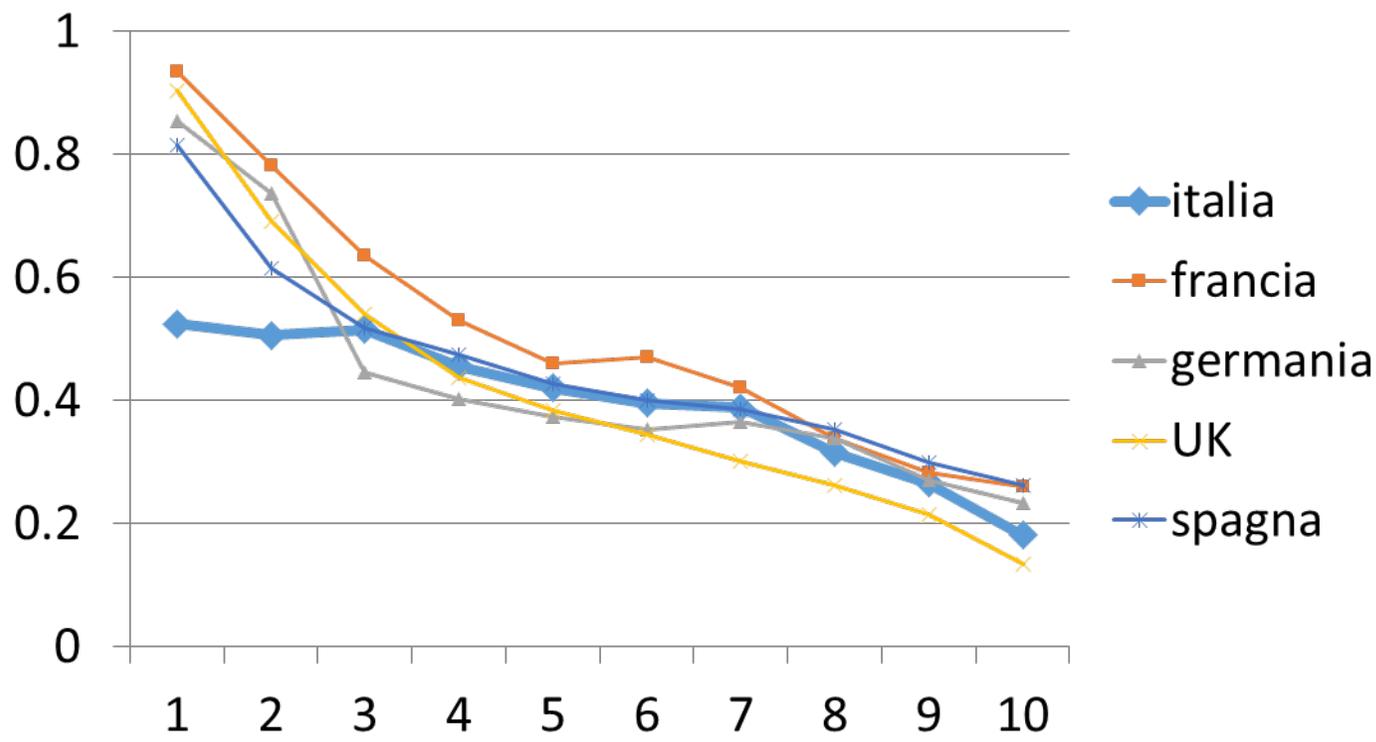


- Per attuare un'efficace redistribuzione delle risorse, un trasferimento deve avere due caratteristiche:
 - a) spesa significativa;
 - b) targeting efficace.

- I trasferimenti monetari sono in Italia poco redistributivi:
 - 1) Spesa bassa: Peso molto alto delle pensioni sulla spesa sociale totale.
 - 2) Scarsa concentrazione: i trasferimenti monetari diversi dalle pensioni non sono molto concentrati sui redditi più bassi.



Scarsa concentrazione: Percentuale di famiglie che in ciascun decile di reddito equivalente ricevono almeno un trasferimento sociale diverso dalle pensioni, 2013.



In Italia le classi medie ricevono una quota di trasferimenti monetari diversi dalle pensioni superiore a quella che va ai poveri

- Il riequilibrio della spesa sociale verso famiglia e povertà è un problema italiano
- Tutti i paesi europei stanno affrontando tre grandi problemi:
 - 1) raccordo tra schemi diversi che si rivolgono a platee simili o alle stesse persone («sistemi di reddito minimo»).
 - 2) cambiamenti del mercato del lavoro
 - 3) accesso al welfare di autoctoni e stranieri

- 1) Sistemi di reddito minimo:
- In tutti i paesi europei la povertà economica non è contrastata solo con il reddito minimo garantito, ma con un'ampia gamma di trasferimenti:
- Famiglia
- Casa
- Disoccupazione
- Invalidità...
- ➔ vanno considerati tutti per valutare l'efficacia dei sistemi di welfare nel contrasto alla povertà
- ➔ rischi:
 - sovrapposizioni,
 - basso take up per scarsa conoscenza del sistema,
 - burocrazia pesante,
 - alta incidenza dei costi amministrativi rispetto agli importi trasferiti,
 - difficoltà di coordinamento tra istituti diversi gestiti da enti diversi che non si scambiano informazioni
 - lunga permanenza in alcuni schemi
 - Alte aliquote marginali effettive ➔ trappola povertà

Europa: tendenza alla semplificazione

- Soprattutto attraverso la creazione di nuovi schemi che accorpano e sostituiscono molti schemi preesistenti.
- Germania: la riforma Hartz ha ridotto da 3 a 2 gli schemi contro la povertà derivante da lavoro insufficiente
- UK: Universal credit sta rimpiazzando 6 schemi diversi:
 - Child Tax Credit
 - Housing Benefit
 - Income Support
 - income-based Jobseeker's Allowance (JSA)
 - income-related Employment and Support Allowance (ESA)
 - Working Tax Credit

- Francia: piano di lotta alla povertà di Macron: il nuovo Reddito di assistenza universale dal 2020 dovrebbe unificare Rsa, prime d'attività, housing, ecc.
- Italia: il RDC ha sostituito il REI, ma rimangono moltissimi schemi poco o per nulla coordinati tra loro:
 - Carta acquisti (!!),
 - bonus acqua, energia, gas,
 - assegno maternità,
 - assegno 3 figli,
 - tante pensioni di invalidità,
 - bonus bebè,
 - fondo affitto,
 - trasferimenti dei comuni,
 - sconti dei comuni sulle tariffe,
 - Assegno sociale
 - altri??

Europa: convergenza tra sistemi di reddito minimo

- Anche grazie al coordinamento comunitario, è in corso una convergenza tra sistemi di reddito minimo che riguarda regole di accesso, importo dei trasferimenti, condizionalità
- Importanza dei servizi di riqualificazione e inserimento
- Importanza dell'attivazione
- Semplificazione
- Lavoro per tutti o quasi

Europa: il lavoro è ancora centrale

- Nel dibattito politico grande enfasi continua ad essere posta sull'inserimento lavorativo.
- → basic income incondizionato pare ancora lontano non solo per motivi di budget.
- Importanza centrale del lavoro: autonomia, autostima, riconoscimento sociale.
- Globalizzazione, progresso tecnologico, crisi economica del 2008:
- I «lavoretti» sono sempre più frequenti nella vita di molte persone

LA COMMEDIA RIVELAZIONE CAMPIONE D'INCASSI IN FRANCIA

Audrey
LAMY

Corinne
MASIERO

Noémie
LVOVSKY

Déborah
LUKUMUENA

EMOZIONA E DIVERTE COME
IL MIGLIOR KEN LOACH
- POSITIF -

UNA MERAVIGLIA CHE VA
DRITTA AL CUORE
RTL

RENDEZ-VOUS
NUOVO CINEMA
FRANCE



Sarah
SUCO

Pablo
PAULY

TEODORA FILM

Europa: integrazione tra sistemi di reddito minimo e lavoro

- Molti schemi di reddito minimo sono disegnati in modo da poter raggiungere anche persone che lavorano
- E cercano di ridurre l'effetto trappola della povertà,
- contenendo le aliquote marginali effettive implicite nell'iniziare una attività lavorativa o nell'aumentare il numero di ore lavorate

2. cambiamenti del mercato del lavoro

- Questi cambiamenti non derivano da modifiche legislative, ma da globalizzazione e progresso tecnologico.
- La politica non ha creato la precarietà, ma è chiamata a rispondere ad essa.
- Oecd employment outlook 2019: solo il 14% dei posti di lavoro sono ad alto rischio di automazione nei prossimi anni . Però tantissimi cambieranno.
- La qualità di molti lavori potrebbe peggiorare
- Le diseguaglianze nel mercato del lavoro stanno aumentando e aumenteranno in futuro. Cresce la quota di lavoratori con redditi bassi.
- Anche in Italia il mercato del lavoro si sta polarizzando: tra 1995 e 2015 sono aumentate le % di lavoratori in occupazioni high-skilled e low-skilled, mentre diminuisce la % occupata in posti middle-skilled.
- Aumentano insicurezza e precarietà.

- Non è più scontato che occupazioni middle-skilled permettano stili di vita da classe media.
- Aumento % di working poor: persone che lavorano ma che vivono in famiglie povere.
- Il lavoro non standard si sta diffondendo: autonomi, a termine, part time involontario.
- La mobilità tra posti di lavoro è in crescita.
- Italia 2006-17: forte aumento % lavoratori in under-employment: lavorano meno di 30 ore a settimana ma vorrebbero lavorare di più.
- Se il mondo del lavoro diventa più rischioso, è efficiente, oltre che equo, aumentare il grado di assicurazione.

Come reagire a questi cambiamenti?

- Nuove regole del mercato del lavoro sulla zona grigia tra lavoro dipendente e autonomo
- Investire sulla qualità del capitale umano durante l'intera vita: scuola, retraining, formazione, ecc.

I Sistemi di protezione del reddito di fronte all'aumento dell'instabilità lavorativa e della crescente diffusione di bassi redditi da lavoro

- Abbiamo bisogno di un sussidio che non sia alternativo al lavoro, ma per molti soggetti «deboli» sia complementare ad esso :
- 1) compensi la mancanza temporanea di reddito, ma anche:
- 2) integri i bassi redditi da lavoro
- 3) non produca effetti di trappola della povertà, soprattutto sul secondo percettore
- 4) possa essere percepito anche per lunghi periodi, se il reddito da lavoro rimane basso
- Il RDC può fare tutte queste cose?

Il RDC ha sempre avuto due componenti

- A) trasferimento monetario
- B) progetto di reinserimento

- Il punto B) è molto cambiato rispetto ai progetti di RDC di inizio legislatura: fino a pochi mesi fa erano previsti solo percorsi di reinserimento lavorativo, senza spazio per quelli di inclusione sociale, centrali nel REI.
- Visione ad una sola dimensione della povertà, derivante da mancanza di lavoro.
- ➔ RDC come alternativo al lavoro.

- Il governo ha poi cambiato idea sul punto B) e affiancato al percorso lavorativo quello sociale.
- Non è però cambiato il disegno del trasferimento monetario, che è rimasto coerente con uno schema che vede RDC e lavoro come alternativi, non complementari.
- Se non lavori, allora sei povero → ricevi il RDC e ti aiutiamo a trovare un nuovo lavoro → esci dalla povertà e non ricevi più il RDC perché ti basta il reddito da lavoro.
- Oppure: se non puoi lavorare, ricevi il RDC e ti rivolgi ai servizi sociali.
- In entrambi i casi, se si riceve il RDC non si lavora, e viceversa.

- L'importo piuttosto alto per il single scoraggia la ricerca di un lavoro, soprattutto al Sud dove i salari sono più bassi.
- Anche la possibilità di rifiutare fino a tre offerte di lavoro significa che RDC e lavoro sono pensati come alternativi.
- Soprattutto la possibilità di rifiutare senza conseguenze occupazionali con reddito fino a 858 euro.
- Alte aliquote marginali effettive scoraggiano la ricerca di lavoro.
- La scala di equivalenza bassa rende difficile percepire il RDC a famiglie numerose in cui vi sia un reddito da lavoro.

RDC per persona
sola

Il RDC per una persona sola: alta aliquota marginale effettiva (80-100%)

9360

In affitto

6000

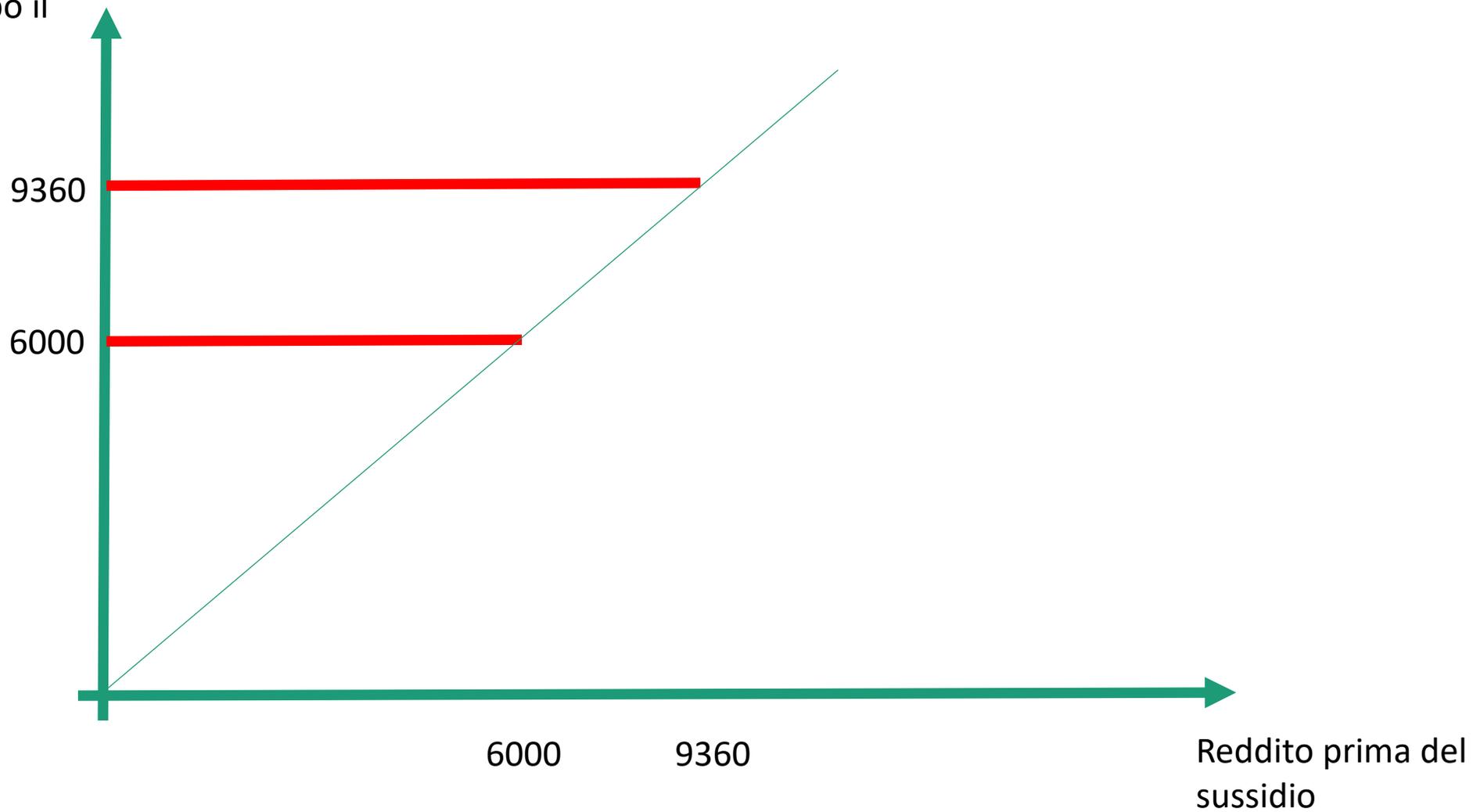
In proprietà

6000

9360

Reddito prima del
sussidio

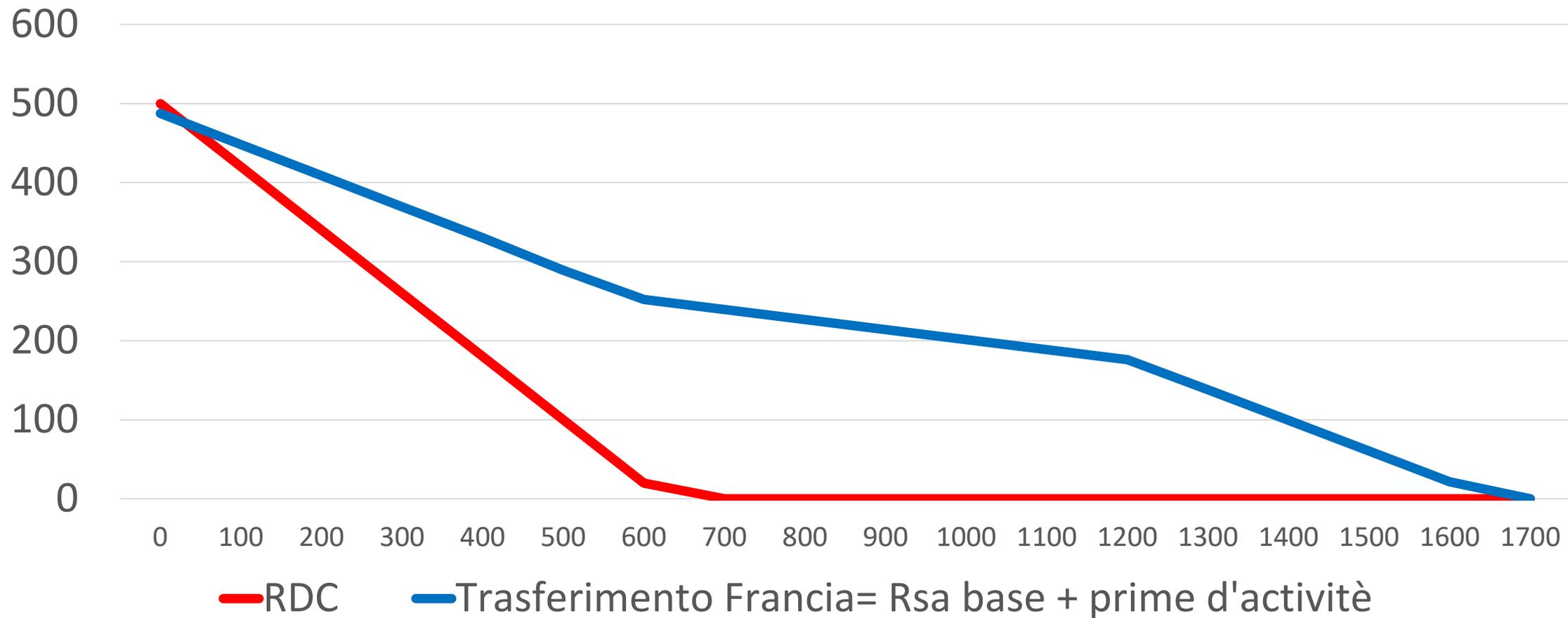
Reddito dopo il
sussidio



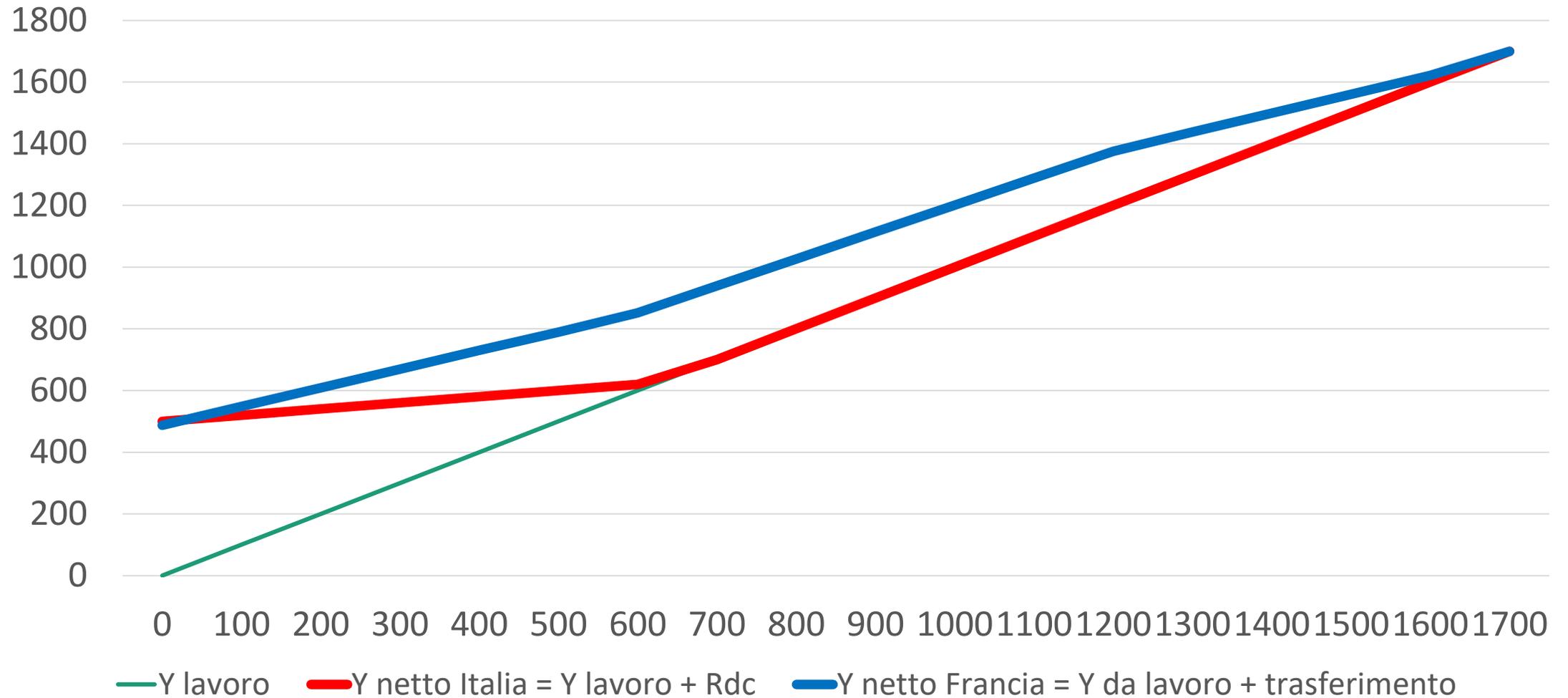
Reddito minimo e lavoro: Italia e Francia.

Y lavoro mensile	RDC	Y netto Italia = Y lavoro + RDC	Aliquota marginale effettiva Italia	RSA base	prime d'activité	Trasferimento o Francia = RSA base + prime d'activité	Y netto Francia = Y da lavoro + trasferimento	Aliquota marginale effettiva Francia
0	500	500		487.4	0	487.4	487.4	
100	400	520	80%	387.4	60.7	448.1	548.1	39%
200	340	540	80%	287.4	121.39	408.79	608.79	39%
300	260	560	80%	187.4	182.1	369.5	669.5	39%
400	180	580	80%	87.4	242.8	330.2	730.2	39%
500	100	600	80%	0	289	289	789	41%
600	20	620	80%	0	252.2	252.2	852.2	37%
700	0	700	20%	0	239.5	239.5	939.5	13%
800	0	800	0%	0	226.8	226.8	1026.8	13%
900	0	900	0%	0	214.11	214.11	1114.11	13%
1000	0	1000	0%	0	201.4	201.4	1201.4	13%
1100	0	1100	0%	0	188.7	188.7	1288.7	13%
1200	0	1200	0%	0	176	176	1376	13%
1300	0	1300	0%	0	138.1	138.1	1438.1	38%
1400	0	1400	0%	0	99.33	99.33	1499.33	39%
1500	0	1500	0%	0	60.52	60.52	1560.52	39%
1600	0	1600	0%	0	21.7	21.7	1621.7	39%
1700	0	1700	0%	0	0	0	1700	22%

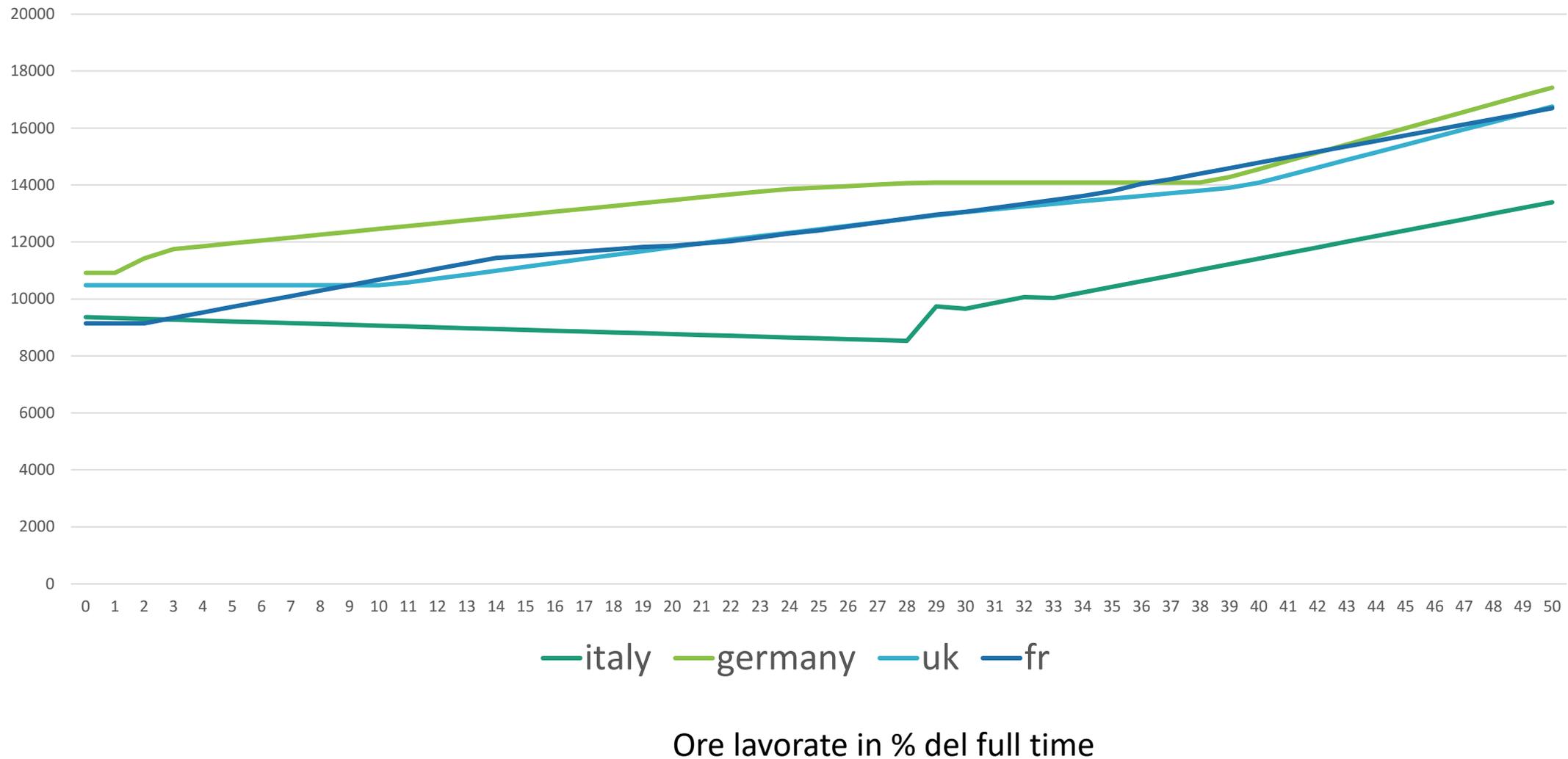
Trasferimento rispetto al reddito da lavoro



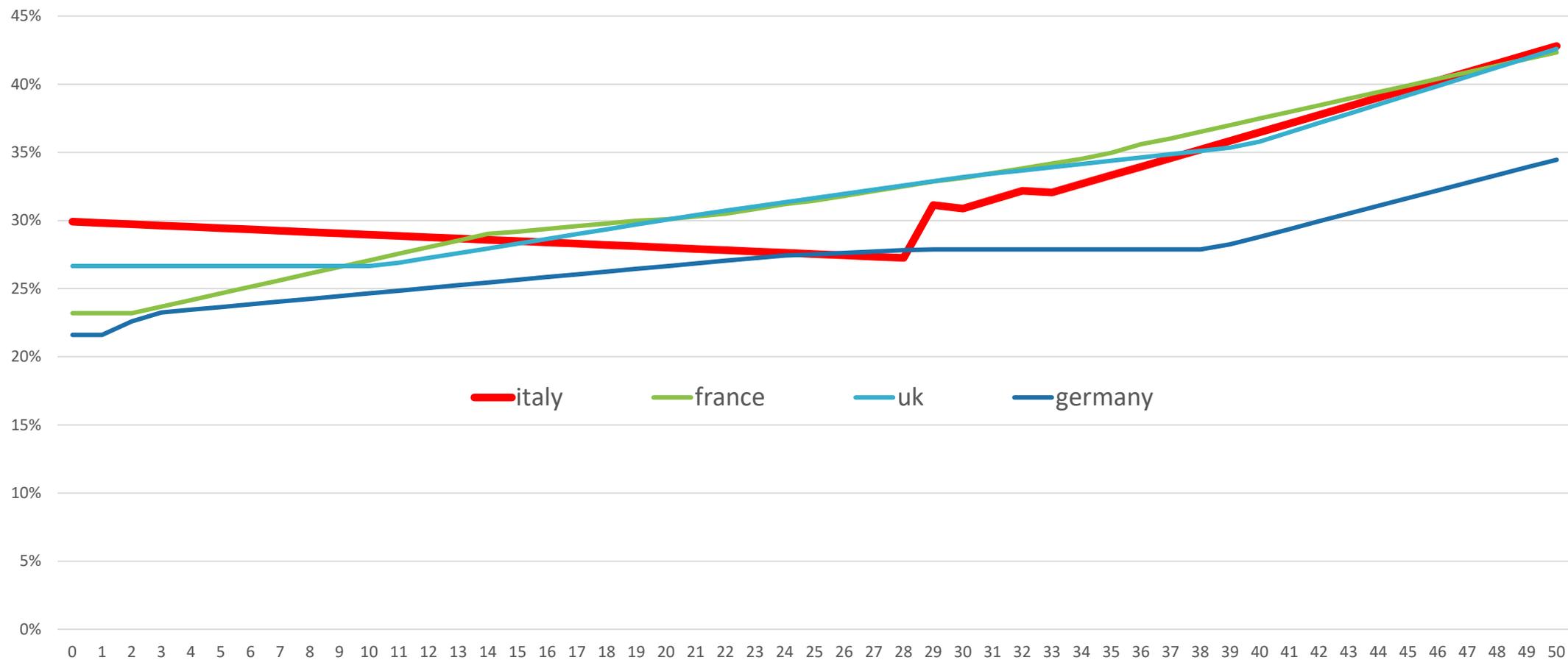
in verticale: reddito netto
in orizzontale: reddito da lavoro



persona sola in affitto: Reddito annuo netto al variare delle ore lavorate (salario orario = salario medio nazionale)



asse verticale: reddito netto in % del reddito medio lordo di un lavoratore a tempo pieno
asse orizzontale: numero ore di lavoro (% rispetto al full time)



Cosa fare ora:

- RDC più complementare al lavoro rispetto alla sua versione attuale.
- Aliquote marginali effettive più basse.
- + un in-work benefit
- + un basic income per i figli, maggiore per il secondo e il terzo rispetto al primo, universale, costante, tassabile.

Reddito dopo

